



Il FUMO di sigaretta: alcuni dati del sistema di sorveglianza PASSI

Abitudine al fumo di sigaretta			
	Campania	Emilia-Romagna	Prov. Aut. Trento
Fumatori *	34%	31%	24%
Ex fumatori	13%	22%	24%
Non fumatori	53%	47%	52%
Condizione di fumatore nei due sessi			
Uomini	39%	33%	27%
Donne	26%	26%	19%
Quanto si fuma			
Sigarette fumate in media	14	14	11
% di fumatori che fuma 20 o più sigarette al giorno	12%	8%	5%

* È compreso chi, al momento della rilevazione, ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (fumatori in astensione, considerati ancora fumatori, secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità).

Attenzione al problema del fumo da parte di medici e operatori sanitari, e tentativo di smettere			
	Campania	Emilia-Romagna	Prov. Aut. Trento
Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nell'ultimo anno	62%	61%	52%
Il tentativo di smettere negli ultimi 12 mesi e l'esito			
Fumatori che hanno tentato di smettere	35%	41%	51%
Fumatori che hanno fallito il tentativo	89%	84%	80%

L'abitudine al fumo

Al 31 marzo 2008, nel pool delle Asl che partecipano al Passi i fumatori sono il 29% (compreso l'1% che non fuma da meno di sei mesi*), gli ex fumatori il 20%, e i non fumatori il 51%.

L'analisi condotta sui dati di Campania, Emilia-Romagna e P.A. di Trento evidenzia che in quest'ultimo territorio la prevalenza di fumatori è significativamente minore (24%) che nelle altre due Regioni.

Anche la distribuzione di chi ha smesso di fumare è diversa: molto più bassa in Campania (13%) rispetto all'Emilia-Romagna (22%) e alla P.A. di Trento (24%), dove pure la percentuale dei non fumatori è sovrapponibile a quella della Campania (52% vs. 53%).

L'abitudine al fumo è più diffusa tra gli uomini, in tutte e tre le Regioni.

Il numero dichiarato di sigarette fumate in media al giorno nelle tre Regioni è sovrapponibile, mentre la percentuale di forti fumatori è compresa tra il 5% e il 12%.

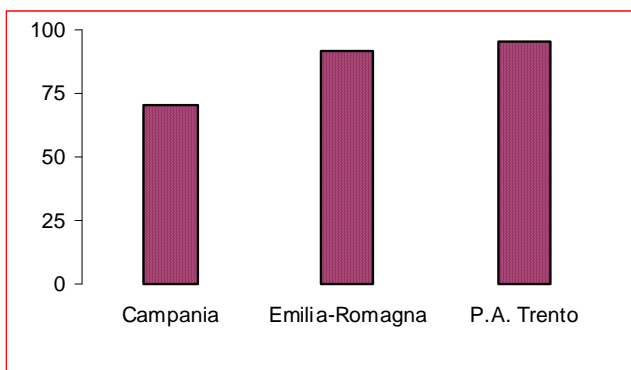
Il consiglio di medici e operatori di smettere

Il sistema Passi è attento al ruolo svolto dai medici e dagli operatori sanitari nelle attività di prevenzione. Le informazioni raccolte si basano sulle dichiarazioni rilasciate dagli intervistati.

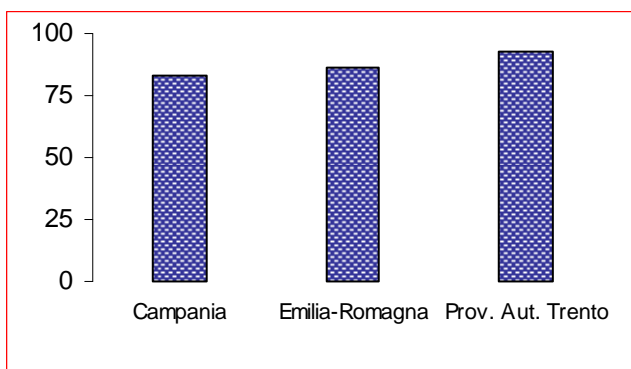
La percentuale di fumatori che, negli ultimi 12 mesi, dichiara di aver ricevuto il consiglio di smettere da un medico o da un operatore sanitario è molto più alta in Campania e in Emilia-Romagna che nel Trentino.

Il tentativo di smettere è molto spesso fallito: nell'89% dei fumatori che hanno tentato in Campania, nell'84% di quelli che hanno tentato in Emilia-Romagna, nell'80% in Trentino.

Analizzando i dati di tutte le Asl che partecipano al Passi, il tentativo di smettere di fumare risulta positivamente associato all'aver ricevuto un consiglio dal medico.



Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici



Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

La percezione del rispetto del divieto

Differenze geografiche emergono anche nella percezione del rispetto del divieto di fumare.

Il divieto nei locali pubblici è rispettato “sempre” o “quasi sempre”: è quanto riferisce, infatti, il 71% di chi li ha frequentati almeno una volta nell’ultimo mese in Campania, contro il 92% e 96% rispettivamente di Emilia-Romagna e P.A. di Trento.

Considerando le Asl che partecipano al Passi suddivise per Italia settentrionale, centrale e meridionale, si conferma - sulla base dei dati preliminari - un significativo gradiente geografico: la percezione del rispetto del divieto, cioè, varia passando da Nord a Sud.

Il divieto di fumare sul proprio posto di lavoro è rispettato “sempre” o “quasi sempre” secondo il 93% di chi lavora in ambienti chiusi nella P.A. di Trento: un dato significativamente più elevato di Emilia-Romagna e Campania (rispettivamente, 86% e 83%).

Fumo e altri fattori di rischio cardiovascolare

Nelle tre Regioni considerate, la percentuale di fumatori che presenta almeno un altro fattore di rischio indipendente per malattie cardiovascolari (diabete, ipertensione o ipercolesterolemia) è compresa tra il 35% e il 40%.

Se si considera anche la presenza di eccesso di peso, (una condizione che favorisce i fattori di rischio citati), questi valori aumentano sensibilmente.

Essere un fumatore diabetico o iperteso o ipercolesterolemico rende, ovviamente, la dismissione dell’abitudine al fumo una priorità assoluta.

L'associazione con altri fattori di rischio

	Campania	Emilia-Romagna	Prov. Aut. Trento
Percentuale di fumatori con diabete o ipertensione o ipercolesterolemia	35%	39%	40%

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Da aprile 2007, è partita la rilevazione dei dati in 20 Regioni. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A maggio 2008, sono state caricate oltre 32 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.